

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2015



MOZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: MOZIONE A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE DAI SINDACI DEI COMUNI BRESCIANI.

Nell'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di Luglio, convocato per le ore 14:30, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE PIER LUIGI MOTTINELLI

Sono presenti, al momento della votazione, i signori Consiglieri:

MOTTINELLI PIER LUIGI	PRESIDENTE	Presente
MATTINZOLI ALESSANDRO	VICE PRESIDENTE	Presente
BAZZANI ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
BENEDETTI NICOLETTA	CONSIGLIERE	Presente
BRESSANELLI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI MARIANGELA	CONSIGLIERE	Assente
FLOCCHINI GIOVANMARIA	CONSIGLIERE	Presente
GROLI GIANBATTISTA	CONSIGLIERE	Presente
GUSSAGO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
LAMA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MAFFONI GIANPIETRO	CONSIGLIERE	Presente
PARENZA LAURA	CONSIGLIERE	Assente
PELI DIEGO	CONSIGLIERE	Assente
RAINERI GIANLUIGI	CONSIGLIERE	Presente
RATTI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
VIVALDINI MARIATERESA	CONSIGLIERE	Assente
ZANARDINI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dottoressa GIUSEPPINA FIORENTINO.

OGGETTO: MOZIONE A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE DAI SINDACI DEI COMUNI BRESCIANI.

Il Consiglio Provinciale

Premesso che:

- La situazione finanziaria ed organizzativa dei Comuni continua a rivelarsi drammatica in conseguenza delle norme finanziarie che si sono susseguite e delle norme ordinamentali che hanno invaso pesantemente l'autonomia organizzativa e regolamentare dei Comuni, complicando il lavoro degli amministratori e funzionari al punto da bloccare molte iniziative;
- Si censurano i continui tagli a tutti gli Enti Locali che lo Stato ha fatto a partire dal 2007 e continua ad applicare in modo indiscriminato ed in misura insostenibile;
- In questi ultimi anni tutti i Comuni bresciani, al pari di altri, hanno già adottato incisivi interventi di spending review, cercando di non ribaltare interamente sui cittadini, con l'aumento della pressione fiscale, i tagli ai trasferimenti statali subiti.

Preso atto che

Il Presidente Mottinelli si è più volte espresso pubblicamente sostenendo che la Provincia deve essere la *Casa dei comuni* e ha ricercato una continua e piena collaborazione dell'Associazione dei Comuni Bresciani che in più occasioni, anche col supporto dell'Ente Provincia e dei Sindaci ha fatto appello al Governo, all'Anci, ai Parlamentari, Assessori e Consiglieri regionali bresciani richiedendo un agire amministrativo pieno e consapevole a tutti i livelli istituzionali.

Fermo restando

Che l'Istituzione qui rappresentata, unitamente all'Associazione Comuni Bresciani e a tanti Sindaci sempre impegnati in prima persona, ha colto da tempo la gravità della situazione attuale e ha richiesto segnali importanti di attenzione al Governo, rispetto all'impegno che gli Enti locali stanno affrontando per contribuire al risanamento della finanza pubblica e soprattutto della coesione sociale.

A tale proposito si ricordano le numerose note inviate a Governo, Regione Lombardia ed Anci, in particolare il documento sottoscritto il 27 aprile in occasione dell'Assemblea dei Sindaci della provincia di Brescia da Provincia e ACB.

In tale senso si ricorda anche l'incontro tra il presidente Mottinelli e il Presidente di Anci Piero Fassino cui sono state segnalate le numerose difficoltà provate dai Comuni.

Considerato che:

- I tagli attuali portano un aggravio eccessivo ai Comuni, che non sono più in grado di assicurare i servizi essenziali, tra cui la manutenzione di edifici scolastici e delle strade, i servizi assistenziali, che se non garantiti espongono i cittadini a gravi rischi e le Amministrazioni e pesanti responsabilità;
- Alcuni Comuni, anche nella nostra Provincia, hanno subito tagli ingiusti perché il Governo non ha tenuto in considerazione dell'incidenza di alcune spese incompressibili, quali quelle della gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali, che gravano sulle spese correnti dell'Ente locale

per oltre il 50%;

- Molti Comuni potrebbero usufruire di importanti risorse per fini istituzionali, risorse che sono rese inutilizzabili a causa dei vincoli posti dal Patto di Stabilità;
- Continua, nonostante le deroghe, ad essere vincolante, per i Comuni sotto i 5000 abitanti, la norma della gestione in forma associata delle funzioni obbligatorie, ritenendo, il legislatore, di ottenere in questo modo delle economie di scala, non evidenziandosi invece il risparmio per esperienza concreta sul campo da parte dei Comuni, che ogni giorno verificano alcune le molte incongruenze del sistema;
- A partire dal 1° settembre 2015, per i comuni sotto i 10000 abitanti, vi è l'obbligo di avvalersi della centrale unica di committenza (CUC);
- Al fine di impedire il collasso dei Comuni, contributori netti allo Stato, e quindi di evitare ricadute negative sui servizi essenziali a favore delle proprie comunità;

Con voti favorevoli e unanimi;

chiede al Governo

Di attuare quanto proposto:

1. Blocco dei tagli ai Comuni e il ripristino dei trasferimenti necessari;
2. Eliminazione del Patto di Stabilità per i comuni sotto i 5000 abitanti ed allentamento dello stesso per i Comuni sopra i 5000 abitanti a partire dall'anno 2016;
3. Per i Comuni virtuosi, con decorrenza 2016, possibilità di utilizzo dell'avanzo di bilancio per mettere in sicurezza i territori e per offrire possibilità di lavoro alle imprese operanti nel proprio territorio;
4. Per i comuni sotto i 5000 abitanti l'abolizione della gestione associata obbligatoria delle funzioni, visti i maggiori costi generati dalla sua vincolante e indiscriminata applicazione (come ultimamente relazionato anche dal Presidente Squitieri della Corte dei Conti); libertà ai Sindaci di scegliere le convenzioni più vantaggiose per l'esercizio delle funzioni stesse, anche in virtù delle peculiarità territoriali;
5. Mantenimento dell'affidamento diretto per acquisto di beni e servizi per importi inferiori a 40.000,00 euro.

Con la presente mozione inoltre

si impegna il Presidente della Provincia di Brescia

- Ad inviare la presente mozione, dopo averla sottoposta al Consiglio Provinciale che la fa propria,
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri;

- al Presidente Regionale e Nazionale dell'Anci;
- Ad inviare la presente mozione (affinché ne siano informati) ai Parlamentari ed ai Consiglieri Regionali bresciani;
- A continuare nell'attività di promozione di tutte le iniziative necessarie, anche in rappresentanza di tutte le forze politiche e sociali espresse dal territorio, volte a sostenere le richieste sopra esposte per garantire il mantenimento, da parte dei Comuni e degli Enti di area vasta, dei servizi essenziali alle comunità.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
PIER LUIGI MOTTINELLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPINA FIORENTINO**